

in collaborazione con  agorà

GRUPPO  24ORE

Village24



La Gestione della Sicurezza Antincendio alla luce del Codice di Prevenzione Incendi

Natale Mozzanica

Bologna, 20 ottobre 2016

Il Decreto del 03 agosto 2015, noto come Codice di Prevenzione Incendi, ridefinisce i termini che devono regolare il rapporto tra il Titolare dell'attività, l'Ente di controllo e tutti gli attori coinvolti nella sicurezza antincendio, rendendo attuale un concetto dinamico, inusuale per la realtà italiana, che è la:

«Gestione della Sicurezza Antincendio»

Col nuovo decreto, l'attenzione del titolare dell'attività e della sua organizzazione si devono focalizzare nella predisposizione e nel mantenimento di tutte le attività necessarie alla conservazione nel tempo dei termini di sicurezza definiti nella pratica VVF, che saranno poi l'oggetto delle verifiche da parte degli Enti di controllo e degli Asseveratori.



«La vendita, l'installazione e la manutenzione degli impianti fissi e delle attrezzature antincendio» rientrano quindi a pieno titolo tra le attività che sono regolate dai contenuti degli argomenti, racchiusi nei vari capitoli riservati alla Gestione della Sicurezza Antincendio.



**In questa gestione al
Committente e
all'Azienda
Specializzata spettano
compiti specifici.**





Cosa compete al Committente:

- **Una corretta progettazione della gestione della sicurezza già in fase di approvazione di progetto VVF.**
- **Una corretta realizzazione e gestione della sicurezza antincendio con l'adozione di idonee misure di prevenzione degli incendi e di mantenimento delle condizioni di sicurezza.**
- **La formazione del personale, che sarà addestrato all'uso dei sistemi e delle attrezzature antincendio.**



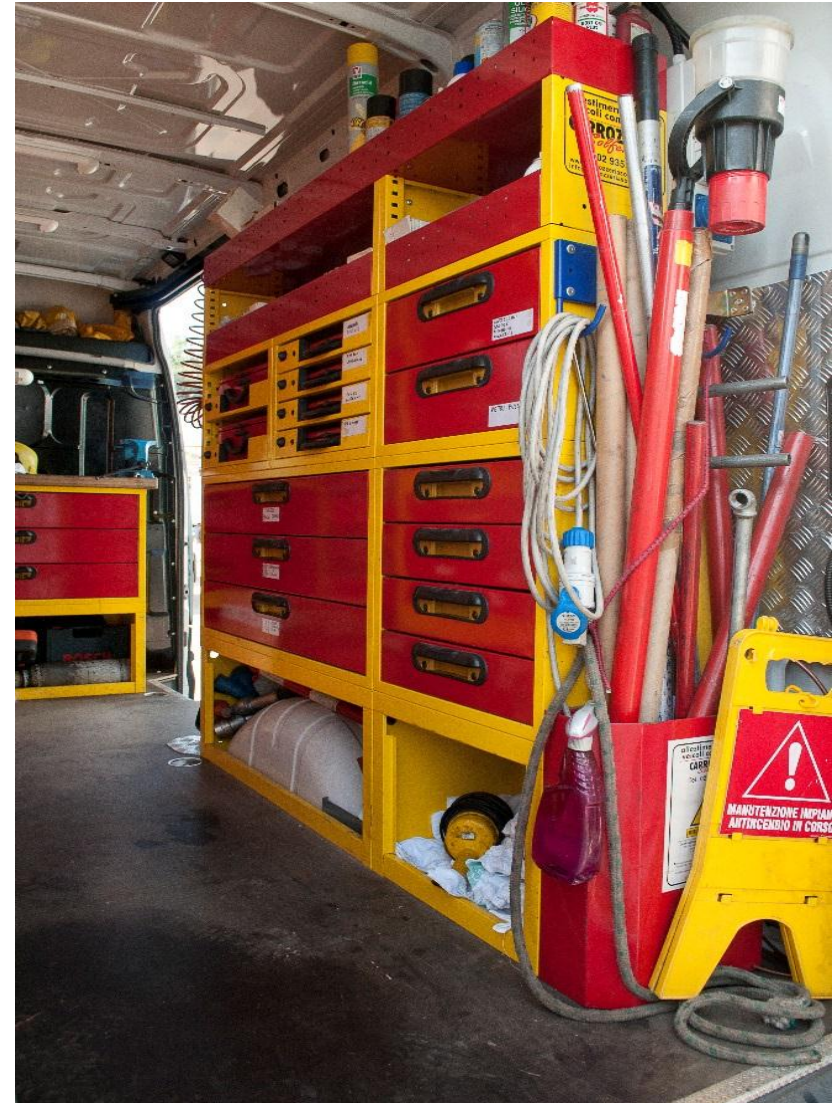
- **La preparazione di un piano di controllo e manutenzione degli impianti, delle attrezzature antincendio e delle porte tagliafuoco, che dovrà essere svolto da personale esperto in materia.**
- **La preparazione di un piano di gestione dell'emergenza integrato.**
- **Il mantenimento del livello di sicurezza antincendio progettato.**
- **La revisione periodica dell'adeguatezza delle misure adottate.**
- **La predisposizione del Registro dei Controlli, come previsto dalla normativa vigente.**



Cosa compete all'Azienda Specializzata:

- La realizzazione dei sistemi di protezione attiva.
- L'allestimento delle attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori, che l'attività manutentiva richiede.
- La predisposizione di idonee procedure in grado di garantire e documentare il corretto svolgimento delle attività di manutenzione in rapporto alla tipologia di impianto o di attrezzatura antincendio.
- La preparazione del proprio personale con l'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità, che l'attività manutentiva richiede.

- L'esecuzione degli interventi secondo la «regola dell'arte», affinché sia garantito il funzionamento degli impianti e delle attrezzature antincendio.
- L'applicazione delle norme di legge e delle norme tecniche, che prevedono procedure di verifica con operazioni, periodicità e competenze specifiche.



La Gestione della Sicurezza Antincendio nasce, quindi, già nella fase iniziale di approntamento della pratica di approvazione di progetto VVF del nuovo insediamento, col dialogo che deve essere instaurato tra il tecnico incaricato e il titolare dell'attività per la definizione dei rischi e delle conseguenti contromisure da intraprendere, e via via si sviluppa per tutto l'iter realizzativo che ne consegue, raggiungendo il suo apogeo nella fase di esercizio dell'attività stessa.

Praticamente, ciò che il legislatore ha richiesto è che l'attenzione del titolare dell'attività e della sua organizzazione si focalizzino non più solo sulla struttura e sui concetti statici di contenimento del rischio, definiti nel progetto iniziale, ma si estendano e si rafforzino nell'organizzazione e nel mantenimento di tutte le attività necessarie alla conservazione nel tempo dei termini di sicurezza iniziali, che saranno poi l'oggetto delle verifiche da parte degli Enti di controllo e degli Asseveratori.

Infatti «La manutenzione degli impianti fissi antincendio» assume un ruolo fondamentale nel mantenimento dei sistemi di protezione attiva, perché da essa dipendono tutte le attività legate alla asseverazione in fase di rinnovo periodico.



Dovranno essere attesi gli enunciati, relativi ai concetti e alle procedure già esposti nelle regole tecniche e nelle norme tecniche, nel pieno rispetto dei canoni propri della «regola dell'arte».



Il piano manutentivo dovrà garantire le seguenti esigenze di base:

- **I sistemi antincendio realizzati secondo “la regola dell’arte”, dovranno essere sempre mantenuti efficienti nel tempo.**
- **Una buona manutenzione sarà un investimento continuo, in grado di mantenere il “livello di sicurezza” progettato.**

La manutenzione dei sistemi antincendio è regolamentata da norme tecniche specifiche nazionali, comunitarie e internazionali:

- **Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano).**
- **Norme UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).**
- **Norme UNI EN (Norme normalizzate europee recepite da UNI).**
- **Specifiche Tecniche UNI CEN/TS o Rapporti Tecnici UNI CEN/TR.**
- **Norme NFPA (National Fire Protection Systems).**
- **Regolamenti internazionali FM (Factory Mutual).**

Ogni norma tecnica prevede delle procedure di verifica con operazioni ben precise, con diverse periodicità e competenze:

- **SORVEGLIANZA**: azione (continua) di verifica a cura dell'utente.
- **CONTROLLO PERIODICO**: verifica trimestrale o semestrale, effettuata da Azienda Specializzata sulla base di una check-list, con uso di strumentazioni specifiche e di idonea manualistica.





- **MANUTENZIONE ORDINARIA**: operazione di lieve entità, effettuata da Azienda Specializzata, con impiego di materiali d'uso corrente e con la sostituzione di parti espressamente previste.
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**: operazione di riparazione di particolare importanza, effettuata da Azienda Specializzata, con impiego di attrezzature o strumentazioni particolari, che comporta la sostituzione di intere parti d'impianto o di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione. La manutenzione straordinaria normalmente prevede l'emissione di un progetto, della dichiarazione di conformità e di tutta la documentazione propria richiesta dall'Allegato II del Decreto del 7 agosto 2012 e dal Decreto 20.12.2012.

NB: Le operazioni di manutenzione Straordinaria devono essere svolte solo da Imprese abilitate per i lavori previsti alla lettera "g" (Art. 8, comma 1 del DM 37/2008).



IL DECRETO DEL 03 AGOSTO 2015, SE DI CONTRO INAUGURA UNA NUOVA STAGIONE CON L'AVVIO DELLA **GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO, NULLA DICE SUI RICONOSCIMENTI CHE DEVONO AVERE: **L'AZIENDA SPECIALIZZATA E IL TECNICO MANUTENTORE**.**

INFATTI, MENTRE IN MOLTI PAESI L'ESERCIZIO DI QUESTE DUE IMPORTANTI ATTIVITA' E' SOGGETTO A RICONOSCIMENTI SPECIFICI, **IL LEGISLATORE ITALIANO, FINO AD ORA, NULLA HA FATTO PER TUTELARE IL COMMITTENTE E PER DEFINIRE I REQUISITI PER L'ACCESSO A TALI ATTIVITA'.**

TRA GLI OBIETTIVI DI UMAN VI SONO TUTTE LE AZIONI POSSIBILI IN UNI E NELLE OPPORTUNE SEDI MINISTERIALI PER RIMEDIARE A TALE MANCANZA.

Grazie per l'attenzione

in collaborazione con



GRUPPO  ORE

Village24